Club di Martina Franca



In qualità di Presidente del Soroptimist esprimo gratitudine all'amica Ely Spalluto che, 18 anni fa, ha avuto l'idea di costituire l'Università dell'Età Libera a Martina Franca e a chi offre la propria professionalità, le proprie energie, il proprio tempo libero per sostenere una così complessa realtà.

Apprezzo, soprattutto, l'opportunità concessa a chi ha dedicato la vita ad un lavoro, ad una professione e che, quindi, al raggiungimento della pensione, si ritrova, di colpo, quasi inaridito, privo della dimensione sociale assicurata dal lavoro. E' scioccante avvertire che il bagaglio di esperienze, di capacità, di competenze maturate con tanta fatica in tanti anni di servizio, non debba poter più essere utile a qualcuno … E' triste sentirsi, in un certo senso, fuori uso.

L'Università della terza età, a mio parere, garantisce le condizioni per rimettere in gioco le proprie energie e il proprio bagaglio di conoscenze, di esperienze intellettuali ed operative da destinare agli altri in un nuovo dialogo di condivisione.

Spunta, qui, spontanea, l'opportunità di incuriosirsi, di scoprire nuove dimensioni umane, professionali e sociali.

E' anche, in particolare, il momento di scoprire i tanti talenti rimasti assopiti, per lungo tempo, nei cassetti. Si scopre, così, nel confronto con le altrui esperienze e nel reciproco aiuto, l'occasione per realizzare vecchi sogni rendendoli creativamente concreti.

E' come ripartire.

E in questo ripartire sento il cuore pulsante dell'Università: nuove mete, nuovi compagni di viaggio, serena atmosfera, sana competitività…

Si è lontani dal quotidiano mondo del lavoro, ma lo si avverte ancora concreto e appagante.